

Arriva la primavera: attenzione alle congiuntiviti, soprattutto nei bambini!

Pubblicato: Venerdì 28 Marzo 2025



Primavera tempo di allergie. Tra gli effetti dell'arrivo della bella stagione ce ne sono alcuni sicuramente meno graditi.

Pensiamo agli occhi: l'aumento nell'aria dei pollini fa crescere, nelle persone predisposte, **prurito, arrossamento e lacrimazione**.

Parliamo di **congiuntivite allergica, un'inflammatione della congiuntiva**, la membrana sottile che riveste l'interno delle palpebre e la parte anteriore dell'occhio. Pur essendo **una condizione benigna**, non deve essere sottovalutata ed è bene rivolgersi a uno specialista.

Ne parliamo con **il professor Simone Donati, oculista del Centro Beccaria di via Marrone 2 a Varese** e responsabile dell'ambulatorio di Oftalmologia Pediatrica presso l'ospedale Filippo Del Ponte.

«Le principali forme di congiuntivite sono di **natura infettiva e allergica**. Le congiuntiviti infettive possono essere virali o batteriche, mentre quelle allergiche sono causate da una reazione del sistema immunitario a sostanze allergeniche come pollini o peli di animali.

Le congiuntiviti di natura infettiva sono provocate da virus come l'adenovirus o da batteri come lo Staphylococcus aureus. Quelle allergiche sono scatenate da inquinamento atmosferico, esposizione al fumo di sigaretta in chi è già predisposto».

I sintomi delle **congiuntiviti infettive** sono **arrossamento, secrezioni mucose o purulente e sensazione di corpo estraneo**. Quelle **virali** sono caratterizzate da **secrezioni acquose e una forte contagiosità**, mentre le **batteriche** si distinguono per secrezioni dense e giallastre.

Le **congiuntiviti allergiche**, invece, provocano **prurito, lacrimazione abbondante e fotofobia**, ma non sono contagiose.

Proteggerci dai rischi rimane la miglior **prevenzione**: «Per prevenire la congiuntivite – spiega ancora il professor Donati – occorre curare bene **l'igiene**, lavaggio frequente delle mani, evitare di toccarsi gli occhi con le mani sporche. Nei bambini è fondamentale insegnare loro a non strofinarsi gli occhi. Per chi soffre di allergie, **ridurre l'esposizione** agli allergeni e utilizzare **filtri per l'aria** può essere utile, così come evitare ambienti inquinati e il fumo passivo».

La cura non è unica, in base all'elemento scatenante si possono trovare terapie più o meno efficaci: «Le congiuntiviti batteriche – ricorda lo specialista del Centro Beccaria – richiedono l'uso di **colliri antibiotici**, mentre quelle virali non hanno un trattamento specifico, ma i sintomi possono essere alleviati con **impacchi freddi e lacrime artificiali**. Le congiuntiviti allergiche vengono trattate con **antistaminici** e, nei casi più gravi, con corticosteroidi sotto controllo medico».

Le congiuntiviti in età pediatrica vanno monitorate con attenzione:« Possono portare a complicanze, in particolare se non trattate correttamente. Le forme infettive, infatti, possono diffondersi rapidamente negli ambienti scolastici, mentre quelle batteriche non curate possono causare infezioni più gravi, come le cheratiti, che compromettono la vista. Inoltre, gli episodi frequenti di congiuntivite allergica possono influire negativamente sulla qualità della vita, interferendo con il sonno e le attività quotidiane».

In questo periodo dell'anno, alle soglie della primavera e con sbalzi termici frequenti, è possibile che aumentino i casi di congiuntiviti virali, particolarmente nei bambini e nelle comunità in cui vivono, come la scuola: «In questi casi – raccomanda il professor Donati – è opportuno consultare un medico se i sintomi persistono per più di qualche giorno, se si avverte dolore intenso, calo della vista, fotofobia marcata, o se la secrezione oculare è abbondante. È fondamentale rivolgersi a un oftalmologo per una diagnosi accurata e un trattamento adeguato».

Per saperne di più: <https://centrobeccaria.it/visite-ed-esami/visite-specialistiche/oculistica/>

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it